

OGGETTO: SCHEDA DEROGA PUNTO NASCITA DI CAVALESE

1	Con note prot. n. 50089 del 2 febbraio 2016, prot. n. 102926 del 1 marzo 2016 e prot. n. 240078 del 9 maggio 2016 la Provincia autonoma di Trento (PAT) ha trasmesso ufficialmente al Ministero della Salute (MdS) e al Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn) la richiesta di mantenimento in attività dei punti nascita sotto soglia, fra i quali Cavalese, e la relativa documentazione prevista dal protocollo metodologico.
2	Il CPNn, con parere del 13 giugno 2016 trasmesso dal MdS con nota prot. n. 18830 del 22 giugno 2016, ha concesso la deroga per il mantenimento in attività del punto nascita di Cavalese.
3	Successivamente, l'Assessorato alla salute della PAT ha trasmesso con nota prot. n. 87136 del 15 febbraio 2017 il prescritto monitoraggio con relativa checklist inerente alla verifica sulla presenza dei requisiti/standard presso il punto nascita di Cavalese.
4	A seguito di tale monitoraggio, il CPNn, nella seduta del 21 febbraio 2017, valutate non risolvibili nel breve e medio periodo le criticità relative al completamento dell'organico secondo gli standard operativi ha ritenuto non ricorrere le condizioni per confermare il parere favorevole precedentemente espresso.
5	Conseguentemente a partire dall'11 marzo 2017 è stato sospeso il funzionamento del punto nascita di Cavalese.
6	Considerato che il CPNn ha focalizzato e basato la sua decisione nel non confermare il precedente parere sulla criticità inerente al personale, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS) ha rafforzato le misure in ordine al reperimento delle figure professionali necessarie e con nota del Direttore Generale di APSS del 14 dicembre 2017 il CPNn veniva informato del nuovo assetto organizzativo che garantiva sia con personale dipendente che con specialisti esterni il soddisfacimento dello standard sul personale.
7	Con successiva nota del 28 febbraio 2018 prot. n. 6567 il Ministero della Salute confermava l'assetto di personale come descritto nella predetta nota APSS del 14 dicembre 2017 ma precisava, inaspettatamente, per quanto attiene agli standard strutturali, che risultava obbligatorio predisporre la seconda sala parto e la sala operatoria per le emergenze ostetriche (nel blocco travaglio/parto) prima della riapertura del punto nascita.

Rispetto all'iter sopra descritto la PAT al fine di poter procedere alla riapertura del Punto nascita di Cavalese,

chiede al Ministero della Salute

- 1) di poter riaprire il punto nascita di Cavalese alle stesse condizioni operative (di personale) e strutturali a suo tempo presenti a Cavalese al momento della concessione della deroga - condizioni che sono state assentite dal Ministero stesso ai punti nascita funzionanti in deroga – a cui si aggiunge la richiesta di poter fruire delle prestazioni mediche specialistiche di ginecologia, anestesia e pediatria con formula in pronta disponibilità anziché in guardia attiva;
- 2) in subordine, di poter riaprire il punto nascita di Cavalese prescindendo dalla presenza del requisito strutturale inerente alla sala operatoria per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio/parto, in quanto superabile temporaneamente attraverso le procedure gestionali dell'evento "parto" e di connessa emergenza indicate in appositi protocolli predisposti da APSS, considerato che le procedure di appalto per i lavori di realizzazione della citata sala sono già partite e se ne prevede la conclusione entro il mese di giugno 2019.